

# Luigi Pirandello, i libri propri e degli altri. Lettura. Scrittura. Intertesto.

Convegno Internazionale  
Università Aristotele di Salonicco, 16 – 17 febbraio 2017

«Non mi par più tempo, questo, di scriver libri, neppure per ischerzo»

Il convegno internazionale nel 150° anniversario dalla nascita di Luigi Pirandello dal titolo «Non mi par più tempo, questo, di scriver libri, neppure per ischerzo» L. Pirandello, i libri propri e degli altri. – Lettura. Scrittura. Intertesto –, che si svolgerà a Salonicco il 16 e il 17 febbraio 2017, vuole sondare, emblematicamente in questo anniversario, un tema-problema, un ambito di studi e di ricerca, un campo meno noto e ancora da esplorare compiutamente: il rapporto fra l'autore del Mattia Pascal e i libri propri e degli altri, nella triplice articolazione della lettura, della scrittura e del rapporto intertestuale (consapevole e inconsapevole).

Quel che si intende proporre, in una polidimensione epistemologica aperta, a coloro che parteciperanno al convegno internazionale è di effettuare studi in ambiti differenti e contigui. In primo luogo ci si potrebbe orientare sulla biblioteca reale (e virtuale) alla quale attinse Luigi Pirandello nel corso della sua esistenza: la rassegna ragionata dei libri che l'agrigentino lesse e studiò, che formarono la sua cultura letteraria, filosofica, il suo bagaglio intellettuale, e ai quali attinse copiosamente, come accadde a numerosi autori-scrittori della sua epoca, come attività "costante" e "naturale", che nulla a che fare col plagio, quanto invece, al contrario, con una consapevolezza della scrittura come mestiere e come serio dovere, come possibilità di coniugare studio e creazione. L'ironia apocalittica che traspare dalla citazione, tratta evidentemente dal Mattia Pascal, coinvolge una duplice prospettiva: sincronica per il protagonista alter ego autoriale che invece fra i libri vive, e pirandellianamente smascherato libri continua a scrivere come Luigi, ma altresì profeticamente diacronica, perdurante fino ai nostri giorni, nei quali ogni giorno si evoca la morte del libro (e della letteratura in particolare, e ogni giorno si continuano a pubblicare (in formato elettronico e/o in forma cartacea) milioni di volumi sul pianeta. Dunque, in tale direzione, i libri propri (scritti dal poeta-romanziero-drammaturgo-professore) insieme ai libri degli altri (letti e studiati/usati/citati dal poeta-romanziero-drammaturgo-professore). E tuttavia non si dovrebbe non considerare un terzo elemento di eguale significativo e peculiare ambito di ricerca: il recupero-riuso, fino al plagio e al saccheggio, della produzione letteraria pirandelliana sia da parte di alcuni contemporanei, sia ad opera di molti scrittori-intellettuali

successivi, fino ai nostri giorni, e non solo nella squisita dimensione letteraria, bensì nel teatro e ne cinema, secondo la chiave dell'intertesto (consapevole o ingenuamente in-consapevole).

Lo statuto epistemico intrinseco alla proposta del convegno internazionale potrebbe essere riferito nello specifico allo smascheramento, al denudamento di quella complessa rete di relazioni fra la lettura, la scrittura e l'intertesto pirandelliano e degli epigoni dello scrittore di Girgenti.

**Coordinatore del Convegno:**

Zosi Zografidou

**Comitato Organizzatore:**

Zosi Zografidou

Ilias Spyridonidis

Olga Tsekrelis

Rosaria Gulisano

Ada Boubara

**Informazioni:** [zosi@itl.auth.gr](mailto:zosi@itl.auth.gr)

[www.pirandello.eu/international2017/](http://www.pirandello.eu/international2017/)



Pirandello



Pirandello International 2017

[www.pirandello.eu](http://www.pirandello.eu)

# Pirandello in un mondo globalizzato. Nuovi approcci nel contesto dei “cultural turns”

Ciclo di convegni internazionali per il 150° anniversario della nascita di Luigi Pirandello

Philadelphia Salonicco Anzio Zurigo Lovanio Roma Johannesburg New York Dublino Monaco di Baviera /  
Vienna Palermo Agrigento